



Docenti (Turno A-L)

Alex Graudenzi: alex.graudenzi@unimib.it

Stefania Bandini: stefania.bandini@unimib.it

Fondamenti dell'Informatica

Corso di Laurea Triennale in Informatica - 1° anno

Anno Accademico 2023/2024

Dip. di Informatica, Sistemistica e Comunicazione | Univ. di Milano-Bicocca

elearning: https://elearning.unimib.it/course/view.php?id=49487

CHIUSURE

Chiusura riflessiva

Data una relazione R su S:

La **chiusura riflessiva** di R è la più piccola relazione riflessiva **R**^{refl} su S che contiene R.

$$R^{refl} = R U I_S$$

$$R \subseteq R^{refl}$$

$$I_{S} = \{ \langle x, x \rangle \mid x \in S \}$$

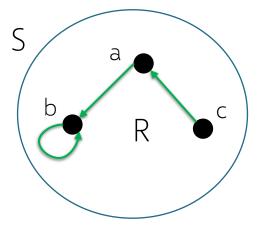
Nella rappresentazione a grafo:

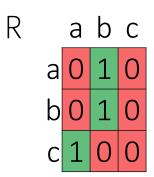
Dato un grafo G, la chiusura riflessiva è quel grafo G^{refl} in cui ogni nodo di G ha necessariamente un cappio (oltre agli altri archi).

Chiusura riflessiva: esempio

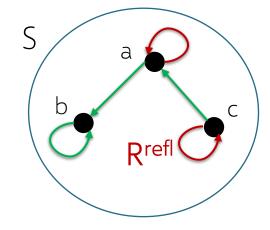
$$S = \{a,b,c\}, R \subseteq S \times S$$

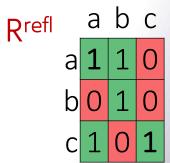
$$R = \{\langle a,b \rangle, \langle b,b \rangle, \langle c,a \rangle\}$$





$$R^{refl} = \{\langle a, a \rangle, \langle a, b \rangle, \langle b, b \rangle, \langle c, a \rangle, \langle c, c \rangle\}$$
 $R \subseteq R^{refl}$





Chiusura transitiva

Data una relazione R su S:

La chiusura transitiva di R è la più piccola relazione transitiva R^{trans} su S che contiene R.

$$R^{trans} = \{\langle x,y \rangle \mid \exists y_1, ..., y_n \in S, \text{ con } n > 1, y_1 = x, y_n = y. \langle y_i, y_{i+1} \rangle \in R, i = 1, ..., n-1\}$$

$$R \subseteq R^{trans}$$

Nella rappresentazione a **grafo**:

Dato un grafo G, la chiusura transitiva è quel grafo G^{trans} in cui esiste un arco tra i nodi x e y se esiste un **cammino** tra x e y in G.

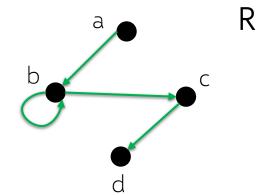
trans

$$G \xrightarrow{a} b \xrightarrow{c} d$$

Chiusura transitiva: esempio

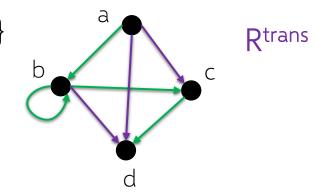
$$S = \{a,b,c,d\}, R \subseteq S \times S$$

$$R = \{\langle a,b \rangle, \langle b,b \rangle, \langle b,c \rangle, \langle c,d \rangle\}$$



$$R^{trans} = \{\langle a,b \rangle, \langle a,c \rangle, \langle a,d \rangle, \langle b,b \rangle, \langle b,c \rangle, \langle b,d \rangle, \langle c,d \rangle\}$$

$$R \subseteq R^{trans}$$



Chiusura riflessiva e transitiva

Data una relazione R su S:

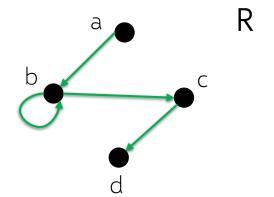
La chiusura riflessiva e transitiva di R è la più piccola relazione riflessiva e transitiva R^{refl-trans} che contiene R.

$$R^{refl-trans} = R^{trans} \cup I_S$$

Chiusura riflessiva e transitiva: esempio

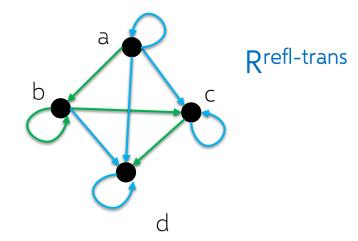
$$S = \{a,b,c,d\}, R \subseteq S \times S$$

$$R = \{\langle a,b \rangle, \langle b,b \rangle, \langle b,c \rangle, \langle c,d \rangle\}$$



$$R^{\text{refl-trans}} = \{\langle a, a \rangle, \langle a, b \rangle, \langle a, c \rangle, \langle a, d \rangle, \langle b, b \rangle, \langle b, c \rangle, \\ \langle b, d \rangle, \langle c, c \rangle, \langle c, d \rangle, \langle d, d \rangle\}$$

$$R \subseteq R^{refl-trans}$$



Chiusura simmetrica

Data una relazione R su S:

La chiusura simmetrica di R è la più piccola relazione simmetrica R^{simm} su S che contiene R.

$$R^{simm} = R U R^{-1}$$

$$R \subseteq R^{simm}$$

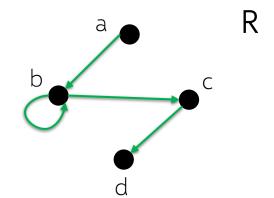
Nella rappresentazione a grafo:

Dato un grafo G, la chiusura simmetrica è quel grafo G^{simm} in cui se esiste un arco in una direzione, esiste anche l'arco in direzione opposta (inclusi i cappi)

Chiusura simmetrica: esempio

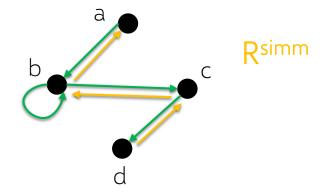
$$S = \{a,b,c,d\}, R \subseteq S \times S$$

$$R = {\langle a,b \rangle, \langle b,b \rangle, \langle b,c \rangle, \langle c,d \rangle}$$



$$R^{simm} = \{\langle a,b \rangle, \langle b,a \rangle, \langle b,b \rangle, \langle b,c \rangle, \langle c,b \rangle, \langle c,d \rangle, \langle d,c \rangle\}$$

$$R \subseteq R^{simm}$$



ORDINAMENTI

Ordinamenti

o Molto spesso, gli elementi in un insieme hanno una struttura d'ordine

∘ Per esempio, N e ℝ

o Anche se a volte non è possibile paragonare tutti gli oggetti

∘ È più grande (0,1) o (1,0)?

Ordinamenti (II)

Studiare le proprietà degli ordinamenti è utile per

- gestione di dati
- o ottimizzazione di processi
- o sviluppo di strutture di dati
- o studiare/inferire modelli di fenomeni reali (es. evoluzione)
- Un ordinamento è un tipo particolare di relazione fra elementi che definisce la precedenza

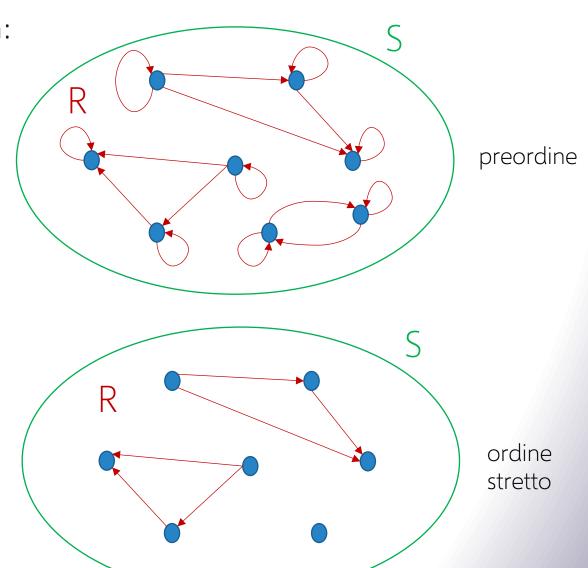
Definizioni: pre-ordine e ordine stretto

Una *relazione binaria* R su un insieme S è un:

□ preordine sse R è:

riflessiva e transitiva su S

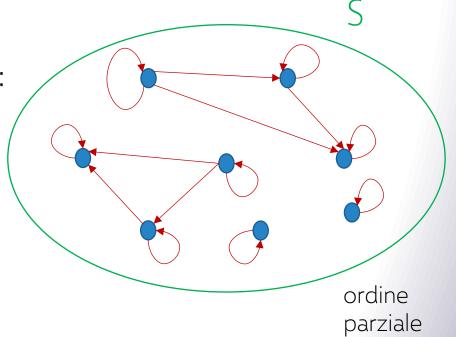
- □ ordine stretto (o quasi-ordine) sse R è:
 - irriflessiva, transitiva (e quindi anche asimmetrica) su S
 - ∘ si può rappresentare con <



Definizioni: ordine parziale e poset

Una *relazione binaria* R su un insieme S è un:

- □ <u>ordine parziale</u> sse R è un preordine antisimmetrico, cioè:
 - o riflessiva, antisimmetrica e transitiva su S
 - ∘ si può rappresentare con ≤ (ma anche con ≤,⊆, ⊑)
 - La coppia (S,≤) si chiama insieme parzialmente ordinato:
 poset (partially ordered set)
 - \circ Se x ≤ y o y ≤ x allora x e y sono comparabili (precedenza),
 - ∘ altrimenti sono incomparabili x || y
 - Qualsiasi relazione di ordine parziale ≤ è la chiusura riflessiva dell'ordine stretto associato <.



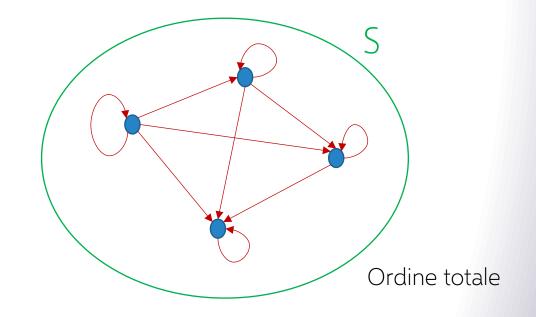
Definizioni: ordini totali

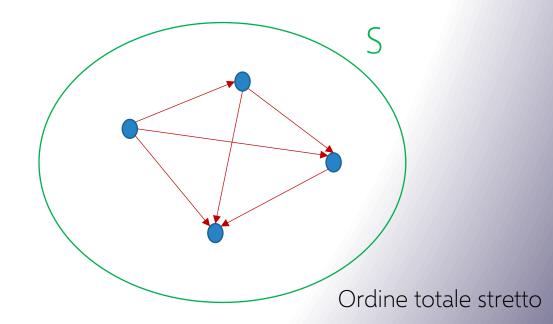
☐ Un <u>ordine totale</u> è un ordine <u>parziale</u> in cui ogni coppia di elementi è <u>confrontabile</u>:

per ogni x,y $\in S$: x \le y oppure y \le x

□Un <u>ordine totale stretto</u> è un ordine <u>stretto</u> in cui ogni coppia di elementi è <u>confrontabile</u>: per ogni $x,y \in S$ tali che $x \neq y$: x < y oppure y < x

In entrambi i casi la relazione è connessa.





Relazione fra ordini totali

Ordini totali stretti e non-stretti sono ovviamente molto affini

se R è un ordine totale (non-stretto, ≤) allora
 R \ I_S è un ordine totale stretto

 \circ se R è un ordine totale stretto (<) allora R U I_s è un ordine totale (chiusura riflessiva)

All'ordine stretto 'mancano' le coppie di ogni elemento con sé stesso (elementi diagonali della matrice, cioè gli elementi di I_s)

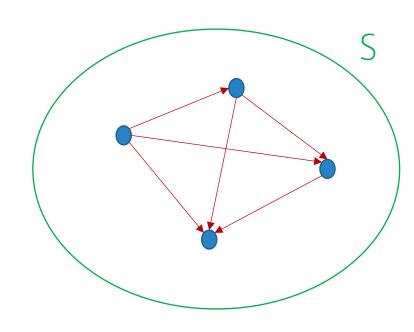
Tricotomia

In un ordine totale <u>stretto</u> R per ogni x,y ∈ S si soddisfa <u>esattamente una</u>

condizione fra le seguenti.

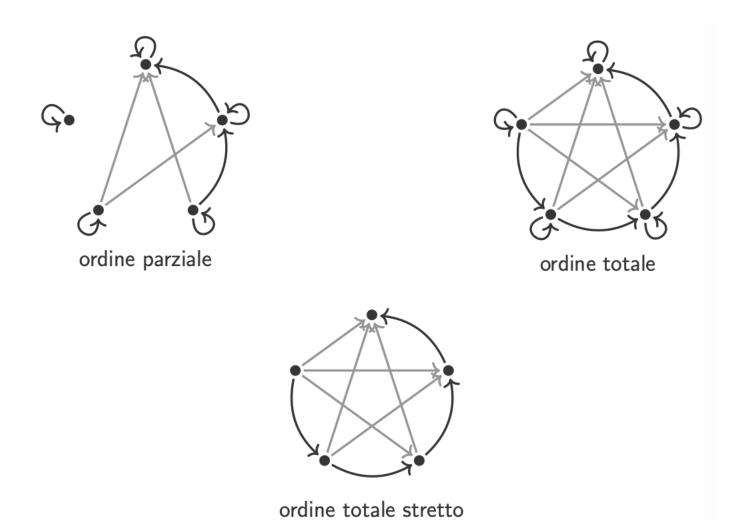
- 1. x = y
- 2. **⟨**x,y**⟩**∈R
- 3. **⟨**y,x**⟩**∈R

(proprietà tricotomica)



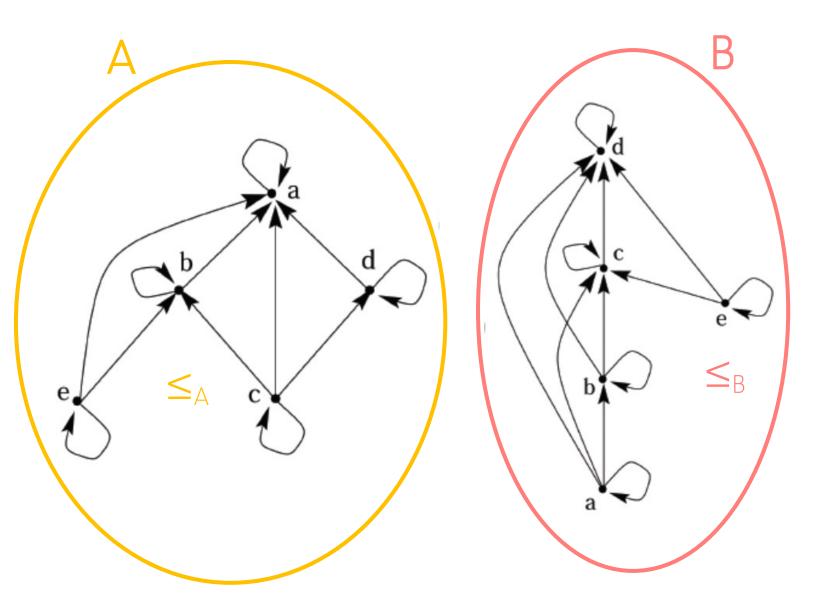
```
∘ "essere nato in una data precedente a" è:
       un ordine stretto (non totale, perché?)
∘ la relazione ≤ (minore o uguale) su N è:
        un ordine totale non stretto
∘ la relazione ⊆ su insiemi è:
        un ordine parziale
∘ < su R è
        un ordine totale stretto
• la chiusura transitiva di un DAG è
        un ordine parziale
```

Rappresentazione



POSET

PARTIALLY ORDERED SETS



ESEMPI DI POSET

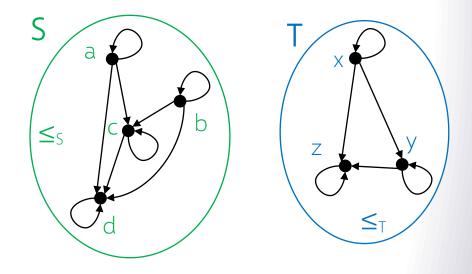
Prodotto di ordinamenti

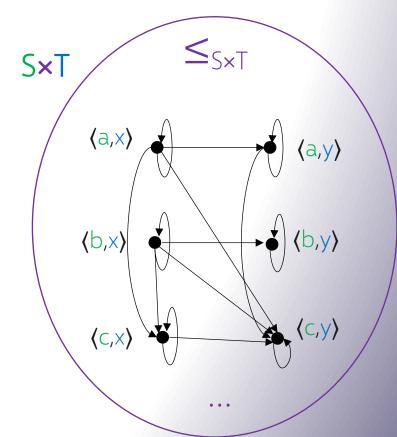
Siano (S, \leq_S) e (T, \leq_T) due poset

Definiamo la relazione $\leq_{S\times T}$ su $S\times T$ come:

$$\langle s,t \rangle \leq_{S\times T} \langle s',t' \rangle$$
 sse $s \leq_S s', t \leq_T t'$

 $(S \times T, \leq_{S \times T})$ è anch'esso un poset





Ordine lessicografico

L'ordine lessicografico paragona tuple di elementi posizione per posizione

La relazione ≤_{lex} su S × T (*per parole lunghe 2 lettere*) è definita da:

$$\langle s,t \rangle \leq_{lex} \langle s',t' \rangle$$
 sse:

(i)
$$s <_{s} s'$$

oppure

(ii)
$$s = s', t \leq_T t'$$

(s,t)	〈 s ' ,t '〉	s < _s s'	s = s ' ,t ≤ _T t'	$\langle s,t \rangle \leq_{lex} \langle s',t' \rangle$
(a,b)	(b,a)	✓		<u>✓</u>
⟨ c,t ⟩	(C,Z)	X	✓	<u>✓</u>
⟨ d,t ⟩	(d,t)	X	✓	<u>✓</u>
(d,t)	(a,t)	X	X	X

- \circ (S \times T , \leq_{lex}) è un poset (preserva ordini totali)
- Generalizza l'ordine alfabetico usuale e si può estendere a tuple di lunghezza arbitraria

- ∘ Sia A = {a,b,..., z} l'alfabeto della lingua italiana
- Sia A* l'universo linguistico costruito su A (tutte le sequenze di lunghezza arbitraria di lettere)
- \circ Siano $w_1, w_2 \in A^*, w_1 \langle a_1, a_2, ..., a_{lun1} \rangle, w_2 = \langle b_1, b_2, ..., b_{lun2} \rangle, m = min(lun1,lun2)$

Definiamo $\leq lex-ita \subseteq A*x A*$, dove $w_1 \leq lex-ita w_2$ sse:

1. $\langle a_1, a_2, ..., a_{lun1} \rangle \leq lex \langle b_1, b_2, ..., b_{lun2} \rangle$ in A^m

oppure

2. $\langle a_1, a_2, ..., a_{lun1} \rangle = \langle b_1, b_2, ..., b_{lun2} \rangle$ e lun1 < lun2

Cioè la prima parola precede la seconda in A^m, oppure è un segmento iniziale della seconda

- amo ≤lex-ita ara (precede ara in A³)
- amo ≤lex-ita amore (sono uguali in A³, ma lun1 < lun2)
- amo ≤lex-ita zero (precede ara in A³)

Copertura

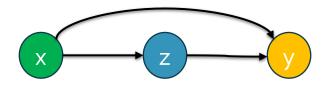
Dato un poset (S,≤) e siano x, y e z elementi di S, si dice che y è una copertura di x sse:

- 1. $x \le y$
- 2. $x \neq y$
- 3. non esiste z, $z \neq y \neq x$ tale che: $x \leq z$, $z \leq y$

Cioè y è una copertura di x sse:

- ∘ <mark>y segue x,</mark> e
- ∘ <u>non esiste</u> alcun elemento z che si "frapponga" nella relazione di ordinamento tra x e y.

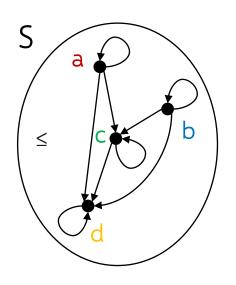
Nel grafo: se c'è un <u>unico</u> cammino di <u>lunghezza 1</u> da x a y



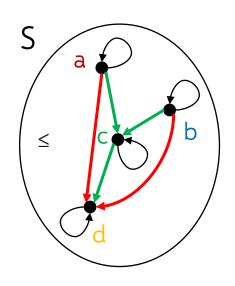
y NON è una copertura di x



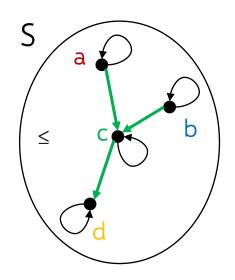
y è una copertura di x



- b non è copertura di a c è copertura di a
- d non è copertura di a
- a non è copertura di b
- <u>c</u> è copertura di b
- d non è copertura di b
- a non è copertura di c
- b non è copertura di c
- d è copertura di c
- a non è copertura di d
- b non è copertura di d
- c non è copertura di d



- b non è copertura di a
- <u>c</u> è copertura di <u>a</u>
- d non è copertura di a
- a non è copertura di b
- <u>c</u> è copertura di b
- d non è copertura di b
- a non è copertura di c
- b non è copertura di c
- d è copertura di c
- a non è copertura di d
- b non è copertura di d
- c non è copertura di d



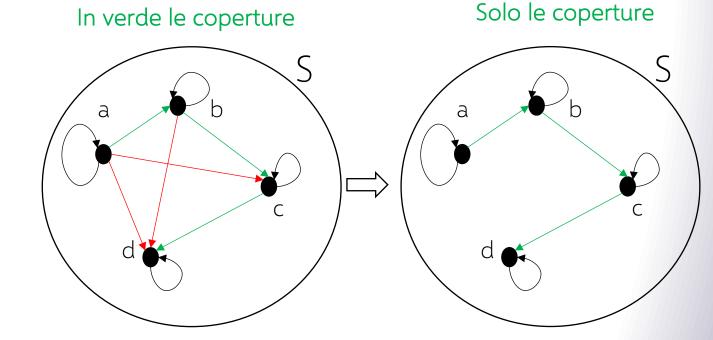
Abbiamo mantenuto solo le coperture

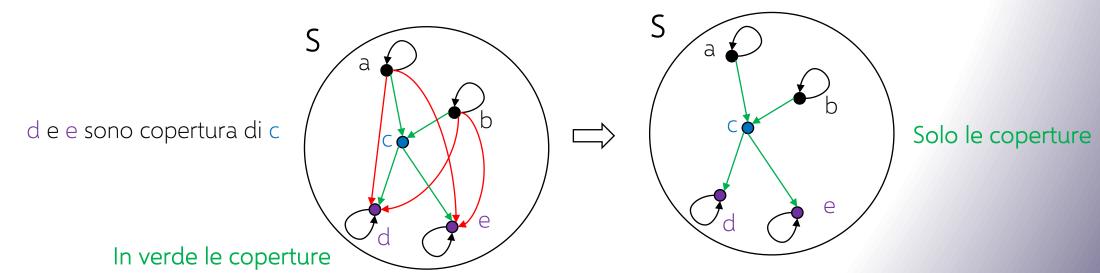
- b non è copertura di ac è copertura di ad non è copertura di a
- a non è copertura di b
 c è copertura di b
 d non è copertura di b
- a non è copertura di cb non è copertura di cd è copertura di c
- a non è copertura di db non è copertura di dc non è copertura di d

Copertura e ordini totali

In un ordine totale,
 ogni elemento ha al più una copertura

In un ordine non totale,
 ogni elemento può avere più coperture





Copertura: esempi (I)

$S = \{2, 4, 6, 8\}$ $R \subseteq S \times S$

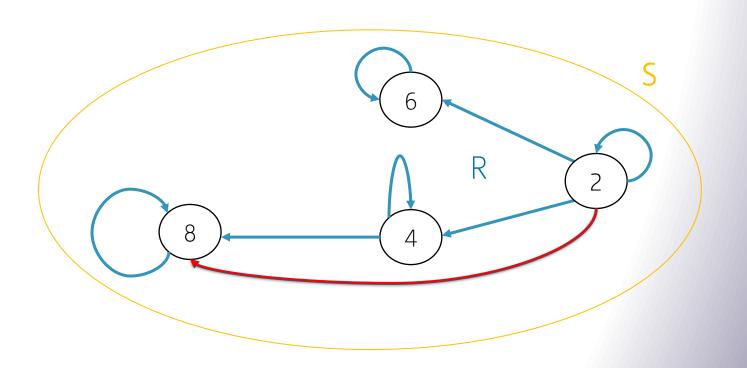
 $R = \{\langle 2,2 \rangle, \langle 2,4 \rangle, \langle 2,6 \rangle, \langle 2,8 \rangle,$

(4,4), (4,8), (6,6), (8,8)

Es.:

- \circ l'insieme S = {2, 4, 6, 8}, e
- ∘ la relazione x R y \Leftrightarrow 'x divide y' definiscono un *poset*

- ∘ 8 è una copertura di 4
- ∘ 4 è una copertura di 2
- \circ 8 NON è una copertura di 2 perché, nonostante che 2 R 8, esiste l'elemento 4 che si frappone tra 8 e 2 nella relazione di ordinamento parziale



Copertura: esempi (II)

Nel poset (N, \leq)

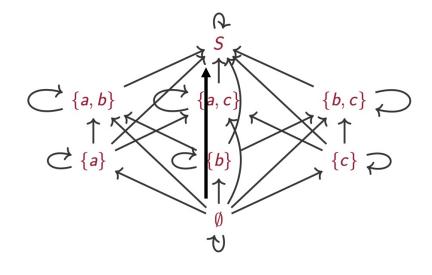
- ∘ 5 è una copertura di 4
- ∘ 6 non è una copertura di 4

Nel poset $(P(S),\subseteq)$ con $S = \{a,b,c\}$

- ∘ ogni singoletto è una copertura di Ø
- ∘ S non è una copertura di Ø
- ∘ {a,b} non è copertura di Ø
- ∘ S è una copertura di {a,b}, di {a,c} e di {b,c}
- ∘ {a,b} non è una copertura di {a,c}

o ...

(c'è il 5 'in mezzo')

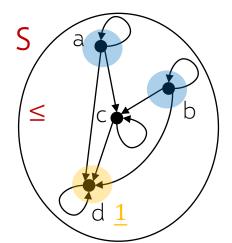


Elementi estremali

In un poset (S, \leq) , un elemento $s \in S$ è:

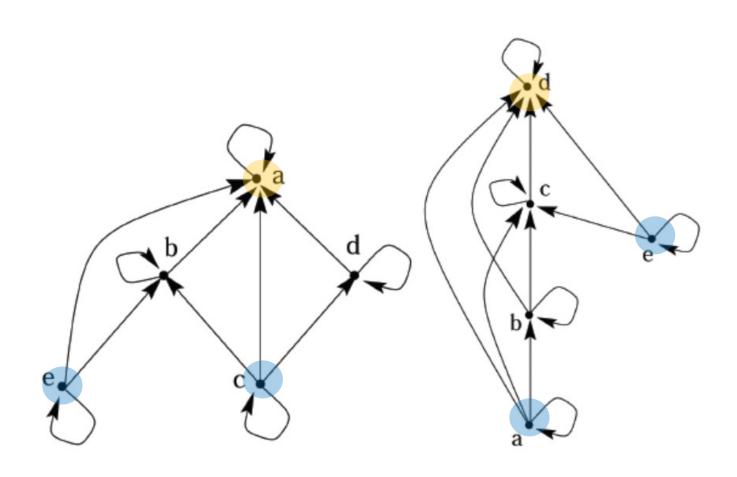
- minimale se NON esiste un elemento s' ≠ s tale che: s' ≤ s
 nessun elemento lo precede (tranne sé stesso); non ha archi entranti (tranne cappio)
- ∘ Se il minimale è *unico,* allora è il <u>minimo</u> del poset (S,≤) e viene denotato da <u>0</u>
- massimale se NON esiste un elemento s' ≠ s tale che: s ≤ s'
 non precede nessun elemento (tranne sé stesso); non ha archi uscenti (tranne cappio)
- Se il massimale è unico, allora è il massimo del poset (S,≤) e viene denotato da 1

Un poset può avere **nessuno, uno**, o **tanti** elementi minimali e massimali



a e b sono minimali (non confrontabili) d è l'unico massimale: massimo

Minimali e massimali



Minoranti

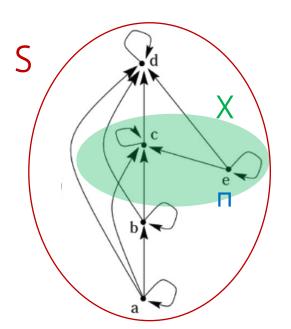
Dato un poset (S, \leq) e un **sottoinsieme** $X \subseteq S$, un elemento $S \in S$ è:

 \circ minorante di X sse s ≤ x per ogni x ∈ X

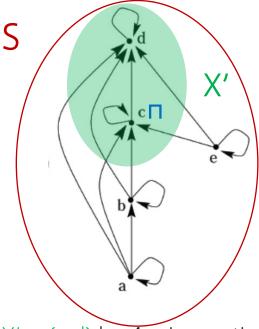
precede **ogni** elemento del sottoinsieme X (i.e., ha archi uscenti verso **tutti** gli elementi di X)

∘ massimo minorante di X ($\square X$) sse s' ≤ s <u>per ogni</u> minorante s' di X

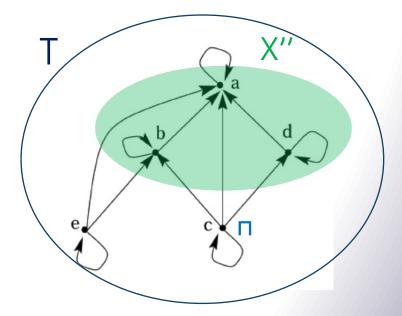
segue tutti gli altri minoranti di X (i.e., ha archi entranti da tutti i minoranti)



 $X = \{c,e\}$ ha un minorante: e ha un massimo minorante Π : e



 $X' = \{c,d\}$ ha 4 minoranti: a,b,c,e ha un massimo minorante \blacksquare : c



 $X'' = \{a,b,d\}$ ha un minorante: c Ha un massimo minorante Π : c

Maggioranti

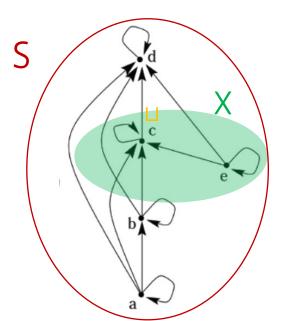
Dato un poset (S, \leq) e un **sottoinsieme** $X \subseteq S$, un elemento $S \in S$ è:

o maggiorante di X sse x ≤ s per ogni x ∈ X

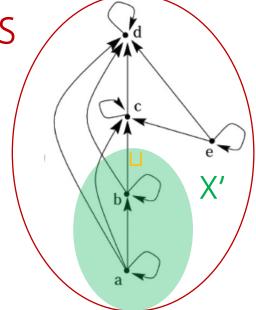
segue **ogni** elemento del sottoinsieme X (i.e., ha archi entranti da **tutti** gli elementi di X)

∘ minimo maggiorante di X (⊔X) sse s ≤ s' <u>per ogni</u> maggiorante s' di X

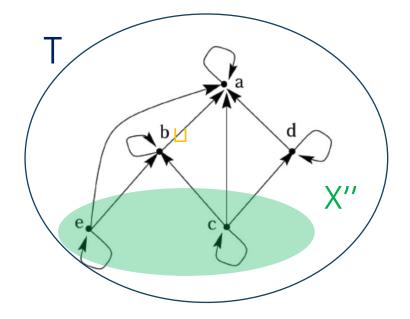
precede tutti gli altri maggioranti di X (i.e., ha archi uscenti verso tutti i maggioranti)



 $X = \{c,e\}$ ha due maggioranti: c,d Ha un minimo maggiorante \sqcup : c



 $X' = \{a,b\}$ ha 3 maggioranti: b,c,d Ha un minimo maggiorante \sqcup : b



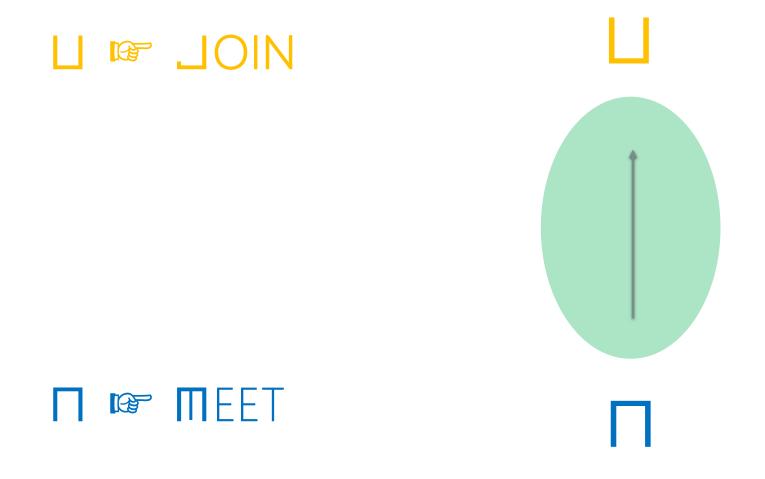
 $X'' = \{c,e\}$ ha 2 maggioranti: a,b ha un minimo maggiorante \sqcup : b

П (meet) e Ц (join)

- ∘ Massimo minorante (MEET) П si scrive 'greatest lower bound' (glb) o infimum
 - Ricorda: il massimo comun denominatore (MCD) è esattamente il massimo minorante nella relazione di divisione intera
 - \circ E' l'intersezione insiemistica \cap quando si considera il poset (P(X), \subseteq)

- Minimo maggiorante (JOIN)
 ⊔ si scrive 'least upper bound' (lub) o supremum
 - Ricorda: il minimo comune multiplo (mcm) è il minimo maggiorante della relazione di divisione intera
 - \circ E' l'unione insiemistica \cup quando si considera il poset (P(X), \subseteq)
 - ∘ Sono le operazioni binarie di meet ⊓ e join ⊔ (*)

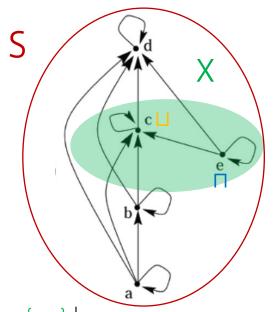
Tip



Massimo e minimo di un sottoinsieme

Dato un poset (S, \leq) e un sottoinsieme $X \subseteq S$, un elemento $S \in S$ è:

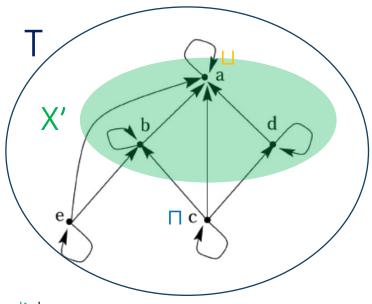
- \circ minimo di X sse s = $\square X \in X$
- ∘ massimo di X sse s = ⊔X ∈ X



 $X = \{c,e\}$ ha: un minorante: e un massimo minorante Π : $e \in X \rightarrow minimo$ due maggioranti: c,d un minimo maggiorante \coprod : $c \in X \rightarrow massimo$ (

massimo minorante - meet)

(U minimo maggiorante - join)



X' = {a,b,d} ha: un minorante: c un massimo minorante Π: c ∉ X' un maggiorante a un minimo maggiorante LI: a ∈ X' → massimo

Proprietà

∘ Ogni X ⊆ S ha al più un massimo minorante e un minimo maggiorante

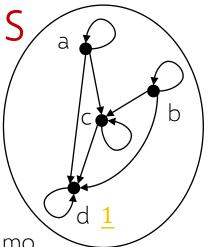
∘ Se ogni X ⊆ S ha un minimo,

allora (S,≤) è un insieme ben ordinato (o ben fondato)

Massimo e minimo di un poset (def II)

- Se esiste, □S è il minimo del poset (S,≤) e viene denotato da 0
 - Unico minimale
- Se esiste,

 LS è il massimo del poset (S,≤) e viene denotato da 1
 - Unico massimale



L'insieme S non ha un minimo

Ha un massimo: d

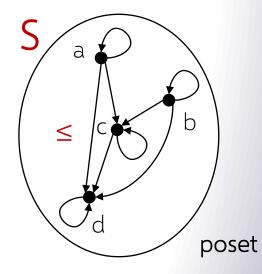
Diagramma di Hasse

 Un diagramma di Hasse è una rappresentazione compatta di un poset

 Utilizza la <u>posizione</u> per rappresentare l'ordine e considera la riflessività e transitività implicite

- Dato un poset (S,≤), un diagramma di Hasse è un grafo non orientato tale che per ogni x,y:
 - o x e y sono collegati sse y è una copertura di x
 - ∘ se x ≤ y allora x appare sotto di y (più in basso)

 L'ordine corrispondente è la chiusura riflessiva e transitiva del grafo orientato dal basso verso l'alto



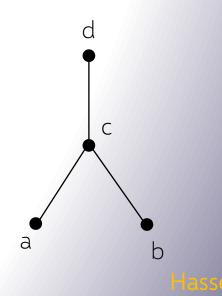
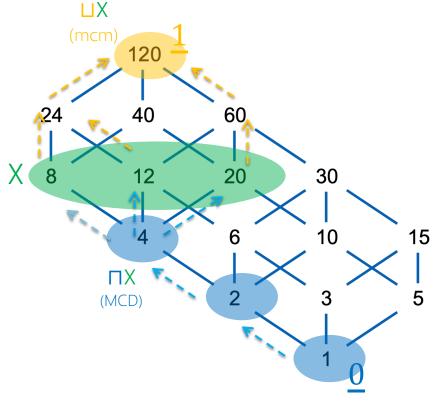


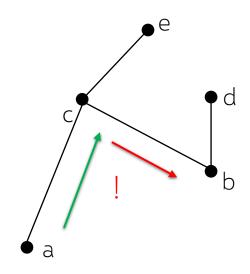
Diagramma di Hasse



Poset: (S, \leq_{div}) $S = \{x \in \mathbb{N} \mid x \leq 120 \land 120 \mod x = 0\}$ $\leq_{div} \text{ su } S \times S \text{ è definita come}$ $x \leq_{div} y \text{ sse } x \text{ è divisore di } y$ $X = \{8,12,20\}$

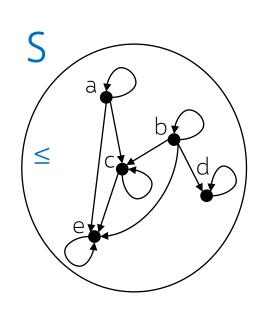
- Se c'è (almeno) un cammino <u>verso l'alto</u> che collega due nodi, allora quello in basso precede (≤) quello in alto
- Due elementi non confrontabili (||) non hanno un cammino <u>verso</u> <u>l'alto</u> che li colleghi
- Gli elementi minimali di sono quelli che non hanno archi provenienti da nodi più in basso (se unico: minimo 0)
- Gli elementi massimali sono quelli che non hanno archi verso nodi più in alto (se unico: massimo 1)
- Un minorante è un nodo che raggiunge ogni elemento di X ⊆ S con (almeno) un cammino verso l'alto
 - Il massimo minorante (meet) ⊓X è il minorante 'più vicino' a X
- Un maggiorante è nodo raggiungibile da tutti gli elementi di X ⊆ S
 con (almeno) un cammino verso l'alto
 - Il minimo maggiorante ⊔X (join) è il maggiorante 'più vicino' a X

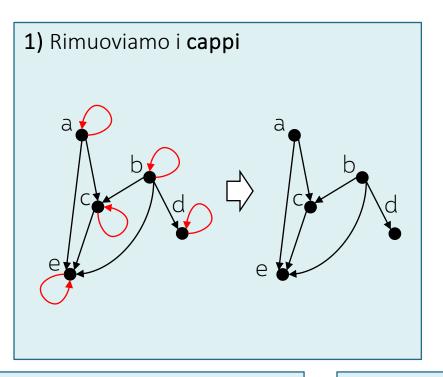
Attenzione

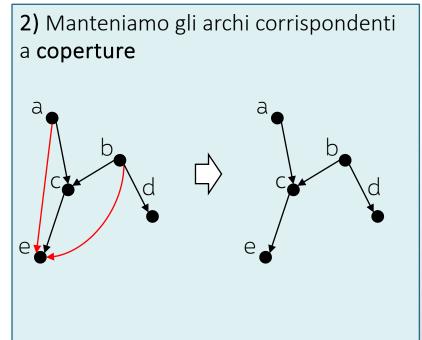


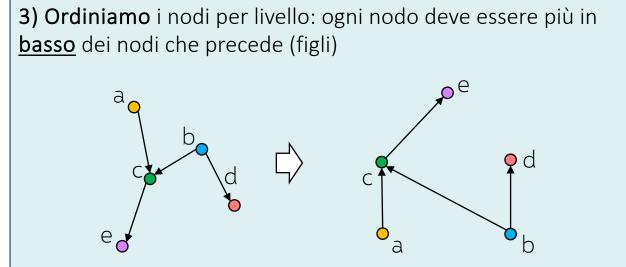
a non precede b!

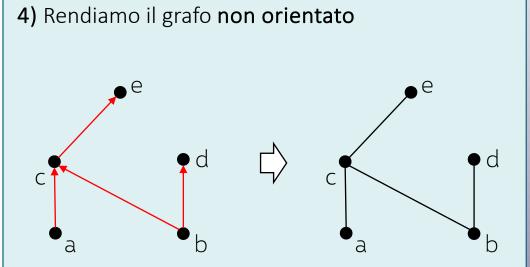
Da poset a diagramma di Hasse



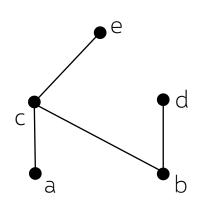


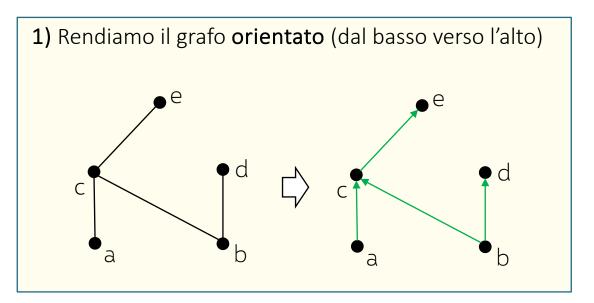


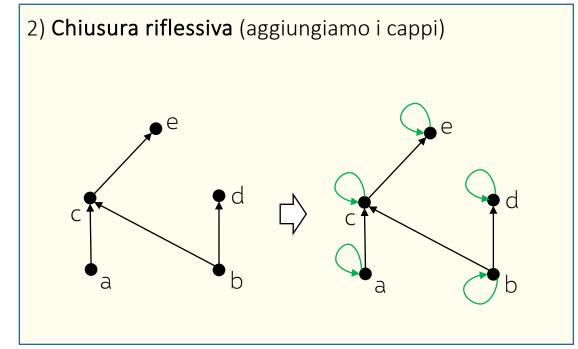


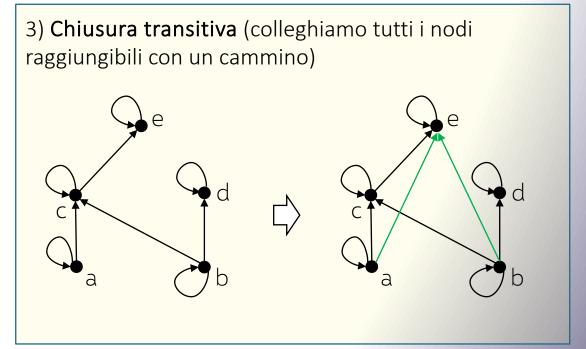


Da diagramma di Hasse a poset



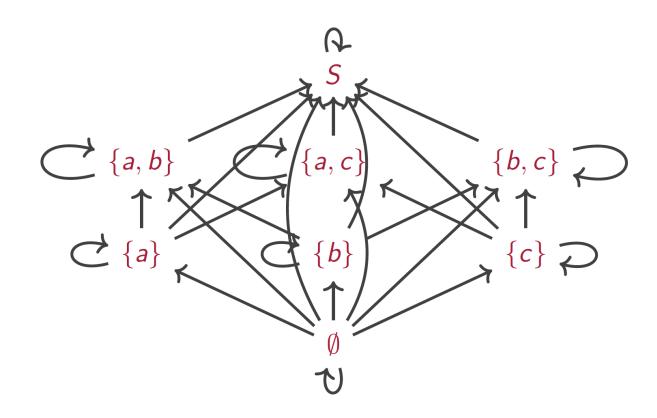




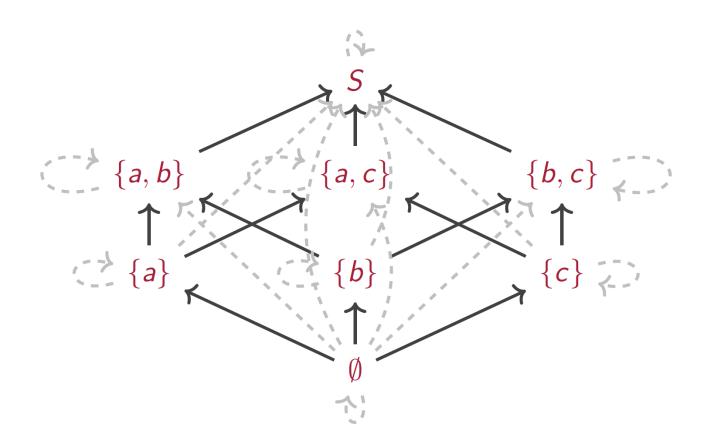


 \circ Sia S = {a, b, c}. Consideriamo il poset (P(S), ⊆)

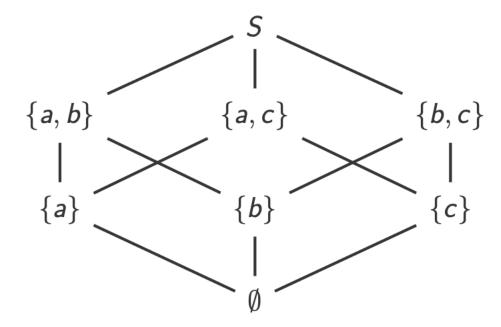
 \circ Sia S = {a, b, c}. Consideriamo il poset (P(S), ⊆)



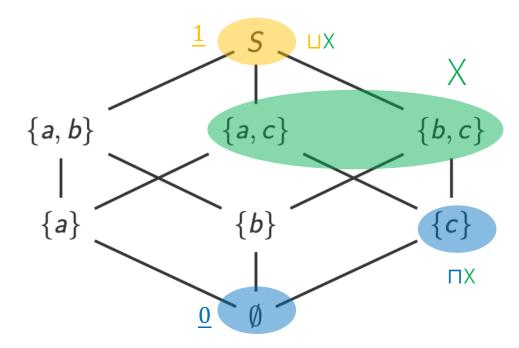
 \circ Sia S = {a, b, c}. Consideriamo il poset (P(S), ⊆)



Il diagramma di Hasse di (P(S), ⊆) per S = {a, b, c} è



Dato $X = \{\{a,c\},\{b,c\}\}$



massimo
$$\underline{1} = S$$

minimo $\underline{0} = \emptyset$

maggioranti(X) =
$$S = \{a,b,c\}$$

minimo maggiorante $\coprod X = S$

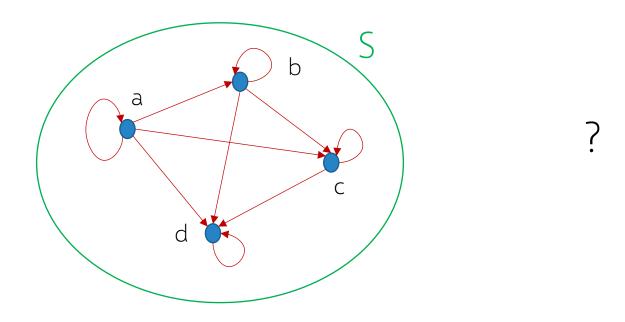
minoranti(X) =
$$\{\{c\}, \emptyset\}$$

massimo minorante $\Pi X = \{c\}$

$$S = \{a,b,c\} = \{a,c\} \cup \{b,c\}$$

 $\{c\} = \{a,c\} \cap \{b,c\}$

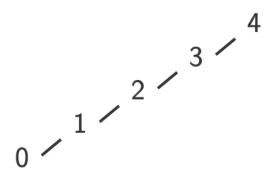
Diagrammi di Hasse di ordinamenti totali



Ordinamenti totali

- Il diagramma di Hasse di un ordinamento totale formerà sempre una catena.
- E' per questo che gli ordini totali sono anche definiti come lineari

Esempio: $(\{0, 1, 2, 3, 4\}, \leq)$:



Provate a disegnare il poset corrispondente

RETICOLI

Reticoli

Un <u>reticolo</u> è un poset (S,≤) tale che <u>per ogni coppia x,y</u> ∈ S:

```
∘ esiste un minimo maggiorante \sqcup\{x,y\} = x \sqcup y (join)
```

∘ esiste un massimo minorante $\Pi\{x,y\} = x \Pi y$ (meet)

Se **nel grafo** esiste un **cammino** tra i nodi x e y,

- ∘ quello che segue (più in alto nel diagramma di Hasse) è il minimo maggiorante ⊔ (join)
- ∘ quello che *precede* (più in basso nel diagramma di Hasse) è il massimo minorante ⊓ (meet)

• Per tutte le coppie {x,x}, x è sia join sia meet

Reticoli: intuizione

Il reticolo è un tipo particolare di poset in cui, dati due elementi qualunque di S, riesco sempre a stabilire:

- 1. 'cosa c'è prima' (meet □)
- 'cosa c'è dopo' (join ⊔)

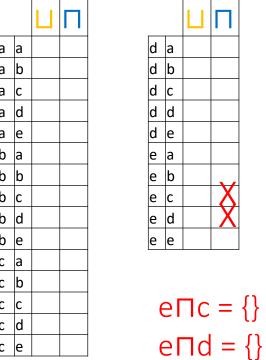
Nel caso particolare dei nodi direttamente connessi (da un cammino sul grafo):

- 1. viene prima (meet Π) proprio il nodo che precede (in basso nel diagramma di Hasse),
- viene dopo (join ⊔) proprio il nodo che segue (più in alto nel diagramma di Hasse)

Bisogna guardare gli elementi non collegati

$$S = \{a,b,c,d,e\}$$

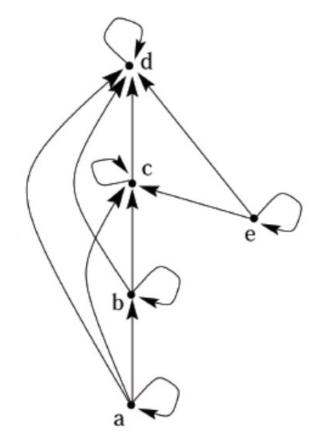
 $S \times S = S^2$



		Ш	П	
d	a			
d	b c			
d	С			
d	d			
d d d d e	e a			
e	a			
	b			
e	С		X	
e e e	c d		X	
e	e			
		-		r

Non è un reticolo! Basta una coppia

È un reticolo?

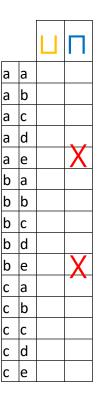


massimo minorante ⊓ (meet)

minimo maggiorante ⊔ (join)

$$S = \{a.b,c,d,e\}$$

 $S \times S = S^2$



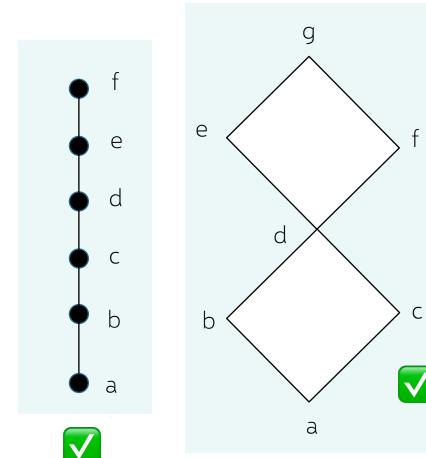
		Ц	П
d	а		
d d d d e e e e e	a b c d		
d	С		
d	d		
d	e		
e	a		
e	b		
e	a b c d		
e	d		
e	e		

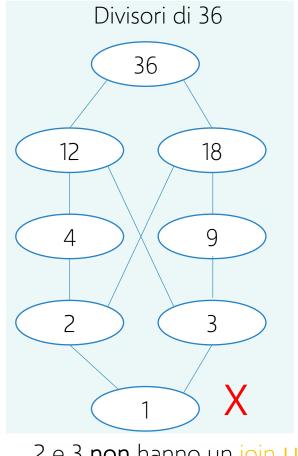
$$a\Pi e = \{\}$$

 $b\Pi e = \{\}$

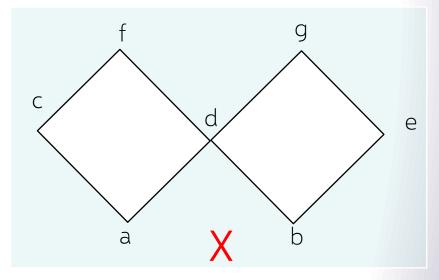
Non è un reticolo!

Diagrammi di Hasse e reticoli

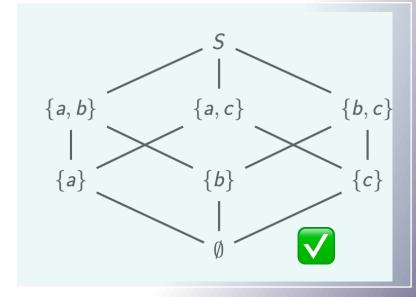




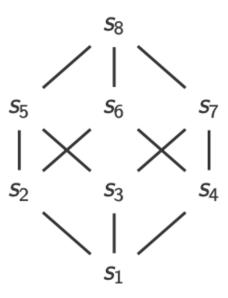


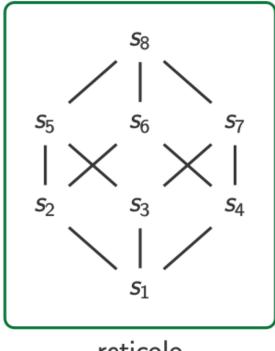


f e g **non** hanno un join ⊔ a e b **non** hanno un meet ⊓



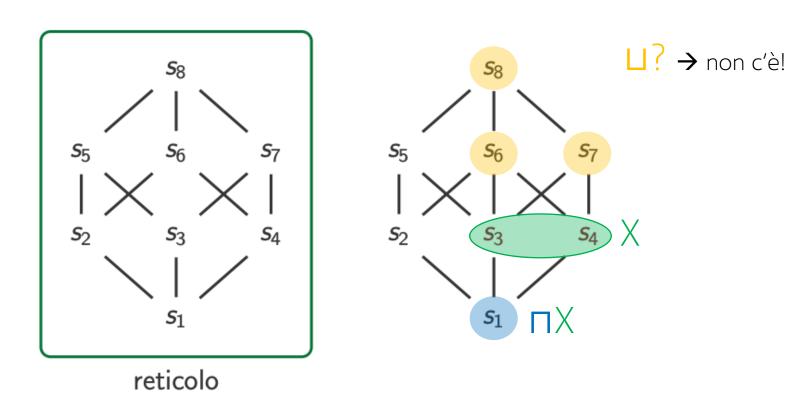




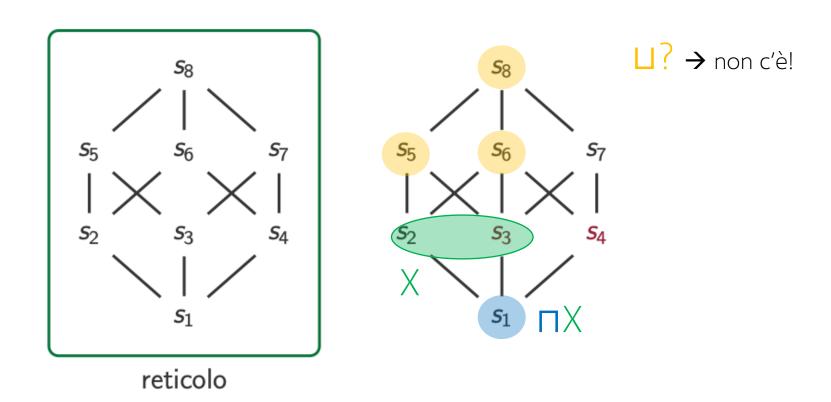


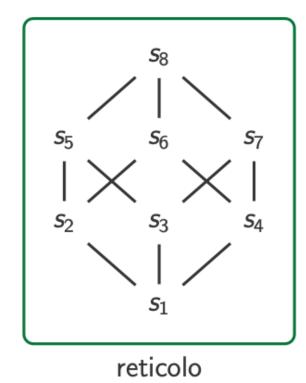
reticolo



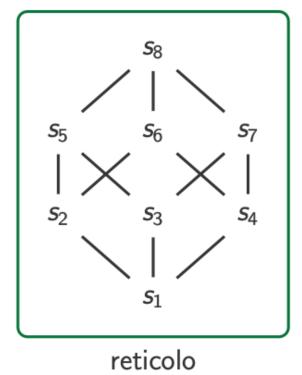


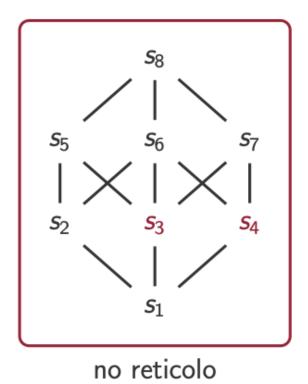


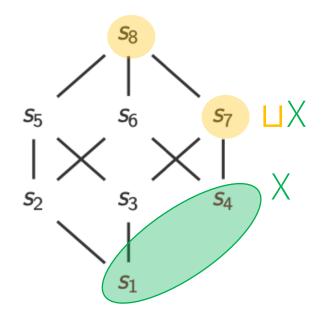




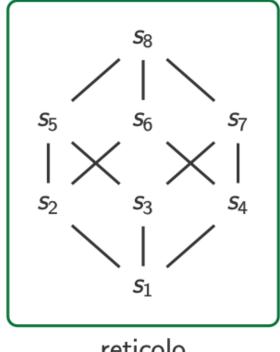
no reticolo



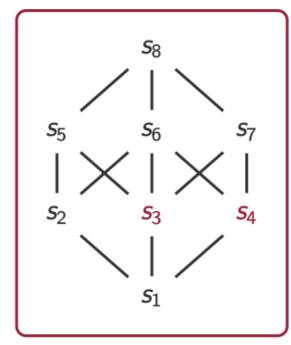




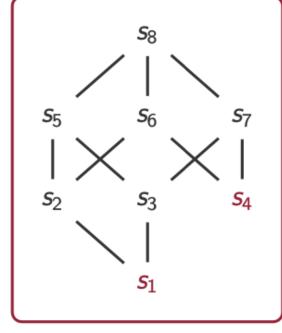
Non ci sono minoranti



reticolo



no reticolo



no reticolo

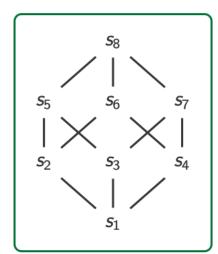
Reticolo prodotto

Se (L_1, \leq_{L_1}) e (L_2, \leq_{L_1}) sono reticoli

Anche $(L_1, x L_2, \leq_{L1 \times L2})$ è un reticolo

Proprietà

Se(L,≤) è un reticolo, allora per ogni a,b,c ∈ L:



$$\circ$$
 a \leq a \sqcup b, b \leq a \sqcup b

$$\circ$$
 a \sqcap b \leq a, a \sqcap b \leq b

$$\circ$$
 Se a ≤ c, b ≤ c allora a \sqcup b ≤ c

$$\circ$$
 Se c ≤ a, c ≤ b allora c ≤ a \sqcap b

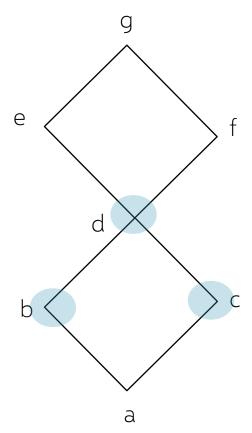
$$\circ$$
 a \sqcup b = b sse a \leq b

$$\circ$$
 a \sqcap b = a sse a \leq b

Proprietà (II)

join e meet sono operazioni (binarie*)

- ∘ Idempotenza: a∐a=a=a∏a
- ∘ Commutatività: a ⊔ b = b ⊔ a
- ∘ Commutatività: a П b = b П а
- ∘ Associatività: a⊔(b⊔c)=(a⊔b)⊔c
- ∘ Associatività: аП(bПс)=(аПb)Пс
- \circ Assorbimento: $a \sqcup (a \sqcap b) = a = a \sqcap (a \sqcup b)$



Monotonicità

• Il join e il meet sono monotoni, cioè:

Se $\mathbf{a} \leq \mathbf{c}$ e $\mathbf{b} \leq \mathbf{d}$ allora:

a∐b≤c∐d

аПb≤сПd

Tipi di reticoli

Un **reticolo** (L, ≤) è:

- completo sse per ogni M ⊆ L, ⊔M e ⊓M esistono
 - \circ Il reticolo (N, ≤) è completo?

- \circ <u>limitato</u> sse <u>1</u>= LL e <u>0</u> = \Box L esistono: sse esistono minimo e massimo
 - Ogni reticolo completo è limitato
 - Ogni reticolo finito è completo e limitato

- <u>distributivo</u> sse meet e join distribuiscono fra di loro:
 - 1. $a \sqcap (b \sqcup c) = (a \sqcap b) \sqcup (a \sqcap c)$
 - 2. $a \sqcup (b \sqcap c) = (a \sqcup b) \sqcap (a \sqcup c)$

Esempi di reticoli completi

 L'insieme dei sottoinsiemi di un insieme, ordinato secondo la relazione di inclusione.

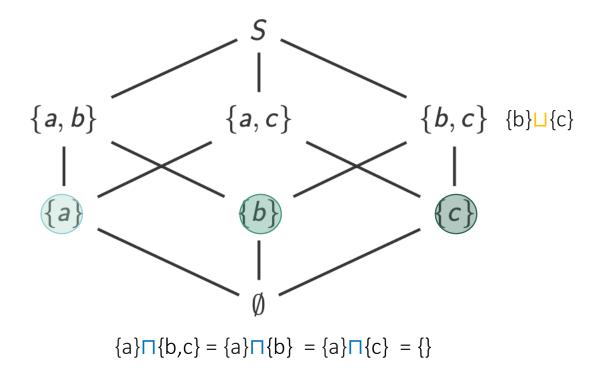
Il join ⊔ è l'unione dei sottoinsiemi, il meet ⊓ l'intersezione dei sottoinsiemi.

L'intervallo unitario [0,1] e la retta reale, con la relazione d'ordine totale
 join ⊔ e meet □ sono dati dagli estremi

- I numeri interi non negativi, ordinati dalla relazione di divisibilità.
 - Minimo è 1 (divide tutti gli interi), massimo è 0 (è diviso da tutti gli interi)
 - ∘ Il join ⊔ di un sottoinsieme è il minimo comune multiplo
 - ∘ Il meet ∏ è il massimo comun divisore.
 - ∘ Se 0 è rimosso il reticolo **non** è più completo.

Esempio di reticolo distributivo

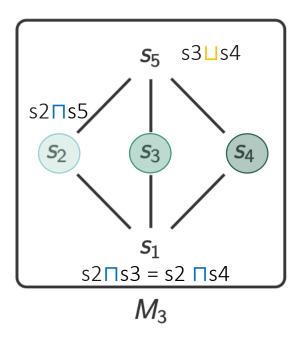
- .. a □ (b ⊔ c) = (a □ b) ⊔ (a □ c)
- 2. $a \sqcup (b \sqcap c) = (a \sqcup b) \sqcap (a \sqcup c)$

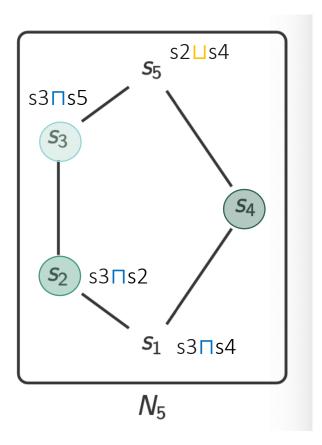


Esempi di reticoli non distributivi

- L. a □ (b ⊔ c) = (a □ b) ⊔ (a □ c)
- 2. $a \sqcup (b \sqcap c) = (a \sqcup b) \sqcap (a \sqcup c)$

I due reticoli non distributivi prototipici sono





Complemento

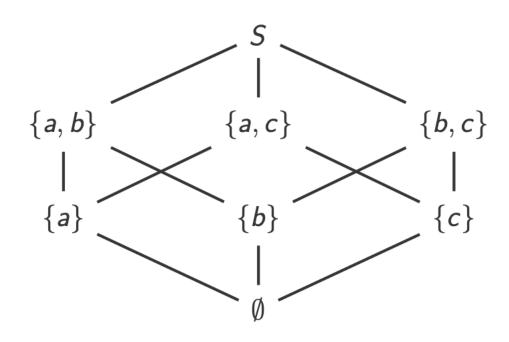
Siano (L, ≤) un <u>reticolo distributivo limitato</u> e a ∈ L

• Un elemento $b \in L$ è il complemento di a (cioè $b = \overline{a}$) sse:

```
a \square b = \underline{0} \text{ (minimo)}
a \square b = \underline{1} \text{ (massimo)}
```

- \circ In un **reticolo distributivo limitato** se a \in L ha un complemento \overline{a} , allora questo è unico
- ∘ (L, ≤) è un <u>reticolo complementato</u> sse <u>ogni</u> a ∈ L ha un complemento
- Un reticolo non limitato non può essere complementato

Complemento: esempio



Qual è il complemento di {a}?

Quell'elemento tale che:

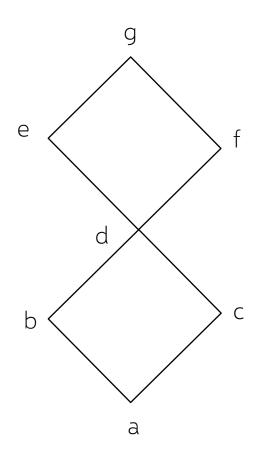
se faccio il join \sqcup con $\{a\}$ è il massimo: $S = \{a,b,c\}$ Se faccio il meet \sqcap con $\{a\}$ è il minimo: $\{\}$

$$\rightarrow \overline{\{a\}} = \{b,c\}$$

Qual è il complemento di $\{a,b\}$? $\overline{\{a,b\}} = \{c\}$

È esattamente il complemento insiemistico

Complemento: esempio



Qual è il complemento di e?

Il join con f è il massimo Il meet con f è d Non c'è complemento di e

Non è un reticolo complementato

Credits

Rafael Penaloza: rafael.penaloza@unimib.it

Stefania Bandini: stefania.bandini@unimib.it

Ugo Moscato: <u>ugo.moscato@unimib.it</u>

Matteo Palmonari: <u>matteo.palmonari@unimib.it</u>